



Decreto Dirigenziale n. 30 del 08/07/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 4 - UOD Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolate e le unioni di comun

Oggetto dell'Atto:

ART. 19, COMMA 5, LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 7 DICEMBRE 2010. RISORSE ORDINARIE DESTINATE ALLE COMUNITA' MONTANE PER L'ANNO 2015. PIANO DI RIPARTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. ai sensi del comma 187 dell'art. 2 della legge la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010), lo Stato ha cessato di concorrere a qualsiasi titolo al finanziamento delle Comunità Montane;
- b. con Sentenza n. 326 del 03/11/2010, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 187, primo periodo della legge n.191 del 2009, nella parte in cui, nel richiamare l'articolo 34 del d.lgs. n. 504 del 1992, ha soppresso il concorso dello Stato al finanziamento delle comunità montane con il fondo nazionale ordinario per gli investimenti, nonché nell'inciso "e dalle altre disposizioni di legge relative alle comunità montane";
- c. la anzidetta decisione ha dichiarato, "per consequenzialità logica, l'illegittimità costituzionale della previsione contenuta nel successivo secondo periodo, della devoluzione, in via transitoria ai comuni già facenti parte delle comunità montane, del trenta per cento delle risorse sia derivanti dal fondo ordinario nazionale per gli investimenti, sia spettanti agli stessi organismi in applicazione delle altre disposizioni di legge come sopra specificato, in quanto si tratta di disposizioni strettamente connesse al primo periodo del comma 187, di cui è dichiarata la parziale illegittimità costituzionale";
- d. la medesima Sentenza, tuttavia, ha espressamente ribadito, in *obiter dictum*, "sul presupposto che la disciplina delle Comunità Montane rientra nella competenza residuale delle Regioni, che spetta a queste ultime, in base all'art. 119 Cost., «provvedere al loro finanziamento insieme ai Comuni di cui costituiscono la "proiezione"», sul punto richiamando la precedente giurisprudenza della stessa Corte e, in particolare, la sentenza n. 27 del 2010;
- e. conseguentemente, con legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010, all'art. 19, comma 5, è stato previsto che "le risorse di cui al comma 4 dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), attribuite dallo Stato alle Comunità Montane antecedentemente alla data di entrata in vigore dell'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2010), sono trasferite alle stesse Comunità Montane dalla Regione Campania";
- f. nel bilancio gestionale 2015, approvato con DGR n. 47 del 09/02/2015, è stata stanziata sulla missione 18, programma 01, a titolo di risorse di natura ordinaria per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, in favore delle comunità montane, la somma complessiva di € 17.148.799,32 così suddivisa:
 - a.1 € 10.800.000,00 sul cap. 2804, denominato "Contributo alle comunità montane per la rideterminazione delle dotazioni organiche";
 - a.2 € 6.348.799,32 sul cap. 2812, denominato "Interventi di sostegno alle attività di presidio dei territori montani";
- g. con DGR n. 228 del 05/05/2015 conseguentemente si è stabilito, tra l'altro:
 - g.1. che le risorse ordinarie 2015 stanziate ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, pari complessivamente ad € 17.148.799,32, fossero ripartite in base al costo convenzionale del personale effettivamente in servizio presso ciascuna comunità al 31/12/2014 come certificato dalle stesse;
 - g.2. che, ai fini del calcolo dell'aliquota spettante a ciascuna comunità, il costo complessivo del personale è calcolato convenzionalmente moltiplicando il numero di unità di personale per l'importo derivante dalla somma del tabellare annuo, maggiorato della tredicesima mensilità, della categoria economica di ingresso per ciascuna categoria ai sensi dei vigenti contratti collettivi, e che di seguito si riepilogano:

g.2.1. categoria A	€ 17.674,12;
g.2.2. categoria B	€ 18.681,77;
g.2.3. categoria C	€ 21.075,33;
g.2.4. categoria D	€ 22.930,60;
g.2.5. Dirigenza	€ 54.844,07;
 - g.3. di demandare all'Ufficio per il Federalismo l'approvazione, con distinti decreti dirigenziali, del piano di riparto 2015 ad avvenuta ricezione di tutte le certificazioni da parte delle comunità

montane, ed in conformità ai criteri approvati con la citata deliberazione, e di tutti gli atti consequenziali;

RILEVATO che:

- a. con nota n. 323138 dell'11/05/2015 è stata avviata una ricognizione del personale in servizio presso le comunità montane alla data del 31/12/2014;
- b. sulla base delle certificazioni trasmesse dalle comunità montane, il personale in servizio presso le stesse alla data del 31 dicembre 2014, le cui risultanze analitiche sono indicate nel prospetto allegato 1, è pari complessivamente a 444 unità di cui 436 a tempo indeterminato tempo pieno e 8 a tempo indeterminato tempo parziale;
- c. in particolare il personale delle comunità montane è così suddiviso secondo le categorie previste dal contratto collettivo nazionale:
 - c.1. n. 44 unità di categoria A;
 - c.2. n. 204 unità di categoria B (di cui 4 a tempo parziale);
 - c.3. n. 106 unità di categoria C (di cui 3 a tempo parziale);
 - c.4. n. 74 unità di categoria D (di cui 1 a tempo parziale);
 - c.5. n. 16 unità Dirigenziali;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- a. approvare il piano di riparto delle risorse ordinarie 2015 di cui ai soprariportati capitoli, pari complessivamente ad € 17.148.799,32, destinate alle comunità montane ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, allegato al presente decreto (allegato n. 1) che ne forma parte integrante e sostanziale, conforme ai criteri stabiliti dalla DGR n. 228 del 05/05/2015;
- b. subordinare l'assunzione dell'impegno e la liquidazione delle somme come sopra ripartite, al rispetto dei limiti fissati dalla Giunta Regionale, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio;

Dare atto che

il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 atteso che trattasi di trasferimento di risorse da un'amministrazione ad un'altra (cfr. FAQ n. 13.4 sito web ANAC);

le risorse ripartite con il presente decreto sono destinate al concorso al finanziamento indistinto delle spese di funzionamento delle comunità montane;

VISTO

1. la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania".
2. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9/02/2015 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. approvare il piano di riparto delle risorse ordinarie 2015, di cui ai soprariportati capitoli, pari complessivamente ad € 17.148.799,32, destinate alle comunità montane ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, allegato al presente decreto (allegato n. 1) che ne forma parte integrante e sostanziale, conforme ai criteri stabiliti dalla DGR n. 228 del 05/05/2015;
2. subordinare l'assunzione dell'impegno e la liquidazione delle somme come sopra ripartite, al rispetto dei limiti fissati dalla Giunta Regionale, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
3. dare atto che le risorse ripartite con il presente decreto sono destinate al concorso al finanziamento indistinto delle spese di funzionamento delle comunità montane;
4. inviare il presente atto;

- 4.1. alle Comunità montane della Campania;
- 4.2. alla UOD 04 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- 4.3. alla UOD Bollettino Ufficiale della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

FRANCESCO DEL VECCHIO